

milioni di euro, hanno compensato i minori introiti conseguenti alla mancata vendita, prevista in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2010, degli immobili di proprietà siti ad Anacapri ed a Roma in Via Bolognola.

In particolare e con riferimento alla macroripartizione delle risorse da fonti interne esposta nella relazione programmatica del Presidente al preventivo 2010, si fornisce, di seguito, il confronto con quanto impegnato in c/competenza 2010.

x 1.000

	Previsione iniziale		Importi impegnati	
	totali	parziali	totali	parziali
Organi dell'ente e Uffici della Presidenza	2.980		2.912	
- Organi di governo		1.300		1.232
- Collegio dei Revisori dei Conti		130		130
- Rapporti con i media		200		200
- Controllo avanzamento programmi		250		250
- Valutazione internazionale della ricerca		1.000		1.000
- Comitato di etica della ricerca		100		100
Investimenti immobiliari	39.500		37.523	
- Costruzione, acquisizione e manutenzione degli immobili		27.000		27.000
- Quote ammortamento mutui		9.300		9.084
- Interessi su mutui		3.200		1.439
Spese per il personale ¹¹	520.915		494.939	
- Stipendi a personale a tempo indeterminato		273.965		259.105
- Stipendi a personale a tempo determinato		38.120		31.704
- Trattamento accessorio		41.730		41.730
- Imposte e contributi a carico dell'ente		117.100		105.400
- Acquisto di buoni fruttiferi postali (TFR personale iscritto INPS)		6.000		2.527
- T.F.R. personale iscritto all'INPDAP e al CPS		44.000		54.473
Altre spese per il personale	6.932		5.632	
- Formazione		1.300		1.300
- Benefici di natura assistenziale e sociale		3.882		2.582
- Equo indennizzo		500		500
- Missioni (solo amministrazione centrale)		320		320
- Mensa (solo amministrazione centrale)		530		530
- Concorsi di ammissione e di progressione in carriera		400		400
Convenzioni e consorzi	8.345		14.405	
- CNISM, INSIM, RFX, Fondazione S. Lucia, Cineca, Airi, spin-off		5.115		6.615
- Rete GARR - Associazione Consortium GARR (dorsale nazionale)		2.300		2.300
- Rete GARR - (distribuzione regionale) canoni, manutenzioni, servizi		930		930
- EBRI		0		1.300
- EV-K2-CNR		0		260
- SHARE		0		3.000
Mezzi oceanografici	8.600		9.600	
Attività internazionale	10.361		16.755	
- Accordi internazionali		400		1.300

¹¹ La previsione iniziale ricomprende 6,55 milioni di euro accantonati al fondo speciale per i rinnovi contrattuali.

- Mobilità dei ricercatori		560	560
- Iniziative per l'internazionalizzazione della rete scientifica		40	40
- Programmi e progetti internazionali		855	855
- Partecipazione ad attività di organismi internazionali		1.100	1.100
- Sorgenti neuroniche – ISIS - Panarea		2.100	2.100
- ILL – institute Laue Langevin		3.730	3.730
- Manutenzione apparati Luce di Sincrotrone		650	650
- Associazione Afirit, Von Karman, Human Frontier Science Program		0	194
- ESRF		0	5.300
- Eranet Plus		926	926
Biblioteca centrale	1.290		1.290
Affitti	16.000		16.000
Relazioni con il pubblico	50		50
Comitato per le pari opportunità e Comitato paritetico sul mobbing	30		30
Programmazione operativa	500		2.000
Promozione e sviluppo collaborazioni	500		1.000
Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi	100		100
Realizzazione, stampa, diffusione e spedizione pubblicazioni	200		200
Prevenzione e protezione	680		680
Infrastrutture di elaborazione e comunicazione	1.130		1.130
Sistemi informativi	400		400
Affari legali	300		300
Divulgazione e relazioni istituzionali	100		100
Vigilanza, pulizia, giardinaggio, facchinaggio, mobili ed arredi, manutenzioni, utenze, spese varie d'ufficio (solo amministraz. centrale)	3.500		3.500
Imposte e tasse	1.580		1.580
Dottorati di ricerca	2.000		2.000
Totale spese a gestione accentrata	625.993		623.732
SPESE A GESTIONE DIRETTA DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE	33.050		64.882
Fondo di riserva e Fondo rischi ed oneri	2.012		0
TOTALE GENERALE	661.055		688.614

Quindi gli importi impegnati in c/competenza possono essere così riepilogati:

	x mille
totale impegnato su risorse provenienti da fonti interne	688.614
totale impegnato su risorse provenienti da fonti esterne	232.972
Totale impegnato	921.586

Si rileva, pertanto, un avanzo di competenza pari ad euro 44.472.863,55¹².

¹² Così determinato:

- accertato in c/competenza 2010 (escluse P.G.)	+ 966.058.921,06
- impegnato in c/competenza 2010 (escluse P.G.)	- 921.586.057,51
avanzo di competenza	+ 44.472.863,55

Infine, per completezza di informazione sulla gestione di competenza 2010, si espone di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio a confronto con la previsione iniziale 2010.

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	5.500.000,00	+ 4.345.075,88	9.845.075,88
- fondo speciale per rinnovi contrattuali ..	6.550.000,00	0,00	6.550.000,00
- fondo rischi ed oneri	1.011.778,41	- 1.011.778,41	0,00
Totale fondi	13.061.778,41	+ 3.333.297,47	16.395.075,88

I prelievi dai Fondi di riserva e dal Fondo rischi ed oneri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei Revisori dei Conti. Le economie realizzate sul Fondo speciale per rinnovi contrattuali non sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo in base a quanto sancito dall'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, nonché della circolare MEF/RGS n.40/2010 con la quale si è precisato che per l'esercizio 2011 il Fondo speciale per rinnovi contrattuali non deve presentare alcun accantonamento.

Infine, si reputa opportuno ricordare che l'impegno, assunto ai sensi dell'art.28 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente) dalle segreterie amministrative dei Centri di responsabilità che hanno contratto il rapporto obbligatorio. Al predetto impegno segue la registrazione del documento passivo (liquidazione).

È considerato documento passivo qualsiasi documento in grado di comprovare l'attività svolta dalla controparte e comunque il suo diritto ad ottenere il pagamento del suo credito. La fase della liquidazione è avviata allorché il documento passivo perviene al centro di responsabilità ed è conclusa proprio dalla registrazione del medesimo documento ad opera della segreteria amministrativa. La registrazione aggiorna il registro degli impegni con i dati risultanti dalla liquidazione, in particolare la registrazione:

- conferma o ridetermina le date e gli importi dei pagamenti da effettuare;
- specifica la quota parte degli importi relativi alle prestazioni che sono già state rese ed a quelle che devono essere ancora rese dal creditore;
- trasforma in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di spesa da imputare ai costi dell'esercizio o di esercizi successivi. Qualora il documento passivo si riferisca all'acquisizione di beni che sono oggetto di inventariazione, il sistema definisce la quota di ammortamento del bene da imputare ai costi del centro di responsabilità.

Le somme impegnate e non pagate al termine dell'esercizio sono iscritte nel conto dei residui.

In ordine alle *disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa*, si ricorda che il CNR è articolato in n. 138¹³ centri di responsabilità, distribuiti su tutto il territorio nazionale e che nell'ambito delle disponibilità attribuite ai medesimi con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stessi operano con autonomia finanziaria e gestionale ¹⁴.

Con apposite circolari, tutte trasmesse per doverosa conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, la Direzione Generale dell'Ente dirama le necessarie direttive ai predetti Centri di responsabilità per l'applicazione delle disposizioni di legge a cui il CNR deve assoggettarsi. Le disposizioni in argomento vengono inoltre ricordate nelle note circolari trasmesse a tutte le strutture dell'Ente in sede di avvio del procedimento previsto dai regolamenti del CNR per la predisposizione del bilancio preventivo.

Vale la pena sottolineare che, a seguito dell'emanazione del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, l'Ente ha migliorato il sistema di monitoraggio della spesa implementando nel sistema informativo-contabile SIGLA una apposita funzionalità che impedisce, in base alle disposizioni chiarificatrici contenute nella circolare MEF/RGS n. 40/2010, il superamento dei limiti di spesa.

Ciò premesso si rappresenta quanto segue:

- la spesa impegnata nel 2010 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza è pari a complessivi euro 1.419.161,72 ossia il 49% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 che era pari a complessivi euro 2.772.015,70. Limitatamente alle spese in questione sostenute con le "fonti interne", ossia finanziate con risorse provenienti dal bilancio dello Stato e non aventi un determinato vincolo di destinazione, risultano essere stati impegnati nel 2010 euro 177.198,76 corrispondenti al 48% delle equivalenti spese sostenute nel 2007 (euro 372.330,12). Quest'ultimo importo, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 61 del D.L. 112/2008 ed in combinazione con le disposizioni della citata circolare MEF/RGS n. 40/2010, è stato considerato come base di calcolo per il versamento al bilancio dello Stato. È stata pertanto accantonata sul pertinente capitolo di spesa appositamente costituito nel corso dell'esercizio 2010, la somma di euro 186.165,06 che è stata versata al bilancio dello Stato con il mandato della Struttura amministrativa centrale n. 2605/2011.
- la spesa impegnata nel 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è stata pari a complessivi euro 726.634,64 registrando una riduzione del 40% rispetto alle equivalenti spese sostenute nel 2004 ed ammontanti a complessivi euro 1.184.163,10. Limitando però il confronto alle sole spese sostenute con le "fonti interne" come sopra definite, (in ossequio alle disposizioni della circolare MEF/RGS n. 40/2010), la riduzione è pari al

¹³ n. 107 Istituti di ricerca, n.2 programmi nazionali, n. 17 Aree di ricerca, n. 11 Dipartimenti nonché la Struttura Amministrativa Centrale

¹⁴ cfr. art. 2 e 5 del Regolamento; artt. 17, 21, 24 etc del regolamento di organizzazione e funzionamento.

52% (euro 649.533,59 sostenute nel 2004 ed euro 314.225,99 impegnate nel 2010).;

- in ordine al contenimento della spesa per commissioni comitati ed altri organismi di cui all'art. 29 del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006 ed all'art. 61, comma 1, della legge 133/2008, si fa presente che al di fuori degli organi previsti dal D.Lgs. 27/2003 recante "Riordino del CNR", oggetto delle decurtazioni soprarichiamate, l'Ente non ha altri organi collegiali o monocratici;
- le spese impegnate nel 2010 per manutenzione ordinaria e straordinaria¹⁵ degli immobili utilizzati sono inferiori rispettivamente all'1% ed all'1,5% del valore degli immobili¹⁶. Considerato che anche nel 2010 gli importi impegnati erano contenuti nei limiti imposti dalla norma, il CNR non deve procedere ad alcun versamento all'entrata del bilancio dello Stato;
- circa l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 67 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008, sono stati accantonati, nonché versati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo specifico capitolo, euro 847.325,00 con il mandato della Struttura amministrativa centrale n. 9312/2010.

1.2 La gestione in conto residui

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario 2010 dei **residui attivi** pregressi presenta al 31/12/2010, le seguenti risultanze:

residui attivi all'1/1/2010:	340.341.798,19
cancellati:	- 72.668,61
riscossi:	- 253.066.894,87
totale al 31/12/2010 delle partite attive dalla gestione dei residui	<u>87.202.234,71</u>

Si evidenzia un miglioramento del saldo (-10%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 7% delle entrate accertate nel 2010 ed al 28% dei complessivi residui attivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza. Ciò testimonia la validità delle iniziative poste dall'Ente per il recupero dei crediti.

Nell'allegato 5 al conto del bilancio viene fornita la situazione analitica dei residui attivi degli esercizi precedenti. In detta situazione è possibile anche verificare gli incassi realizzati nel 2010 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'accertamento.

¹⁵ Sono stati assunti impegni come segue:
euro 2.688.249,60 per manutenzione ordinaria immobili in locazione
euro 4.194.305,71 per manutenzione ordinaria immobili in proprietà
euro 5.677.325,88 per manutenzione straordinaria immobili in proprietà

¹⁶ Stimati come segue: euro 278 milioni gli immobili in locazione; euro 870 milioni gli immobili in proprietà.

Sono state operate cancellazioni contabili per un totale di euro 72.668,61 in relative a somme accertate in eccedenza ed a minori somme incassate per arrotondamenti d'importo, per spese e commissioni bancarie, per spese postali, per imposte di bollo o di registro.

Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2011 residui attivi per euro 87.202.234,71 riferiti agli anni dal 2003 al 2009, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 218.683.449,06; 16,7% dei complessivi importi accertati nel 2010), ammontano ad euro 305.885.683,77 (-10,7% rispetto al 2009), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2007	2008	2009	2010	variazioni rispetto al 2009
- finanziamento ordinario del MIUR	161.861.700,00	137.112.798,52	138.432.373,75	125.894.449,19	- 12.537.924,56
- finanziamenti da parte dei Ministeri	55.261.614,55	59.231.369,70	62.005.763,99	46.521.189,29	- 15.484.574,70
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	13.039.275,23	10.751.672,85	9.975.976,70	8.858.372,70	- 1.117.604,00
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	30.047.944,87	36.178.529,76	42.795.394,22	49.695.459,83	+ 6.900.065,61
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	20.417.434,48	17.550.679,59	20.312.004,11	19.036.983,91	- 1.275.020,20
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	83.409.774,93	77.389.892,30	53.941.478,57	50.923.100,05	- 3.018.378,52
- redditi e proventi patrimoniali	483.195,80	451.864,17	154.432,34	242.582,53	+ 88.150,19
- altre entrate	2.731.344,60	1.436.753,34	973.413,72	912.524,26	- 60.889,46
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	27.800.000,00	0,00	10.032.000,00	0	- 10.032.000,00
- entrate per partite di giro	1.837.673,03	2.185.162,97	1.718.960,79	3.801.022,01	+ 2.082.061,22
Totale residui attivi	396.889.957,49	342.288.723,20	340.341.798,19	305.885.683,77	- 34.456.114,42

L'unica posta singola di maggior rilievo è da riferire a parte del contributo di funzionamento MIUR 2010 erogato solo in corso esercizio 2011.

La gestione dei **residui passivi** al 31/12/2010 presenta le seguenti risultanze:

residui passivi all'1/1/2010:	442.367.494,04
cancellati:	- 39.846.086,73
pagati:	- 224.636.633,12
totale partite passive al 31/12/2010	
provenienti dalla gestione dei residui	177.884.774,19

Si registra un incremento del saldo (+16%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 13,9% delle uscite impegnate nel 2010 ed al 38,1% dei complessivi residui passivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza. Tale aumento è correlato con l'acquisizione di risorse, conseguenti a maggiori entrate connesse a progetti di ricerca, nell'ultima parte dell'anno e quindi nell'impossibilità di disporre l'erogazione della spesa nell'esercizio.

Sono state operate cancellazioni contabili, relative a poste valutate come effettive economie, per un totale di euro 39.846.086,73.

L'allegato 5 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009. Detta situazione è stata integrata con l'evidenziazione dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento. Detti residui pari a 177.884.774,19 (24,6% sul totale complessivo) sono per il 62% riferite all'esercizio finanziario 2009. Dopo la chiusura delle scritture contabili relative all'esercizio 2010, come di consueto per ogni anno finanziario, è stata nuovamente avviata la puntuale ricognizione delle partite residue passive nonché di quelle attive. In particolare si confida di poter ridurre i residui passivi provenienti dagli esercizi 2005, 2006 e 2007, che corrispondono al 7,2% dei complessivi residui.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 286.980.575,19; 22,7% dei complessivi importi impegnati nel 2010), ammontano ad euro 464.865.349,38 (+4% rispetto al 2009), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2007	2008	2009	2010	Variazioni rispetto al 2009
- spese per gli organi dell'Ente	1.608.522,22	1.345.857,53	904.717,24	452.146,54	- 452.570,70
- spese per il personale	93.507.212,82	85.655.711,74	93.207.963,98	79.079.580,62	- 14.128.383,36
- beni di consumo e servizi	84.793.271,16	75.952.135,16	61.847.333,28	74.631.374,59	+ 12.784.041,31
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	136.764.267,57	127.035.858,88	120.776.678,07	135.973.660,02	+ 15.196.981,95
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	27.642.383,49	29.040.217,84	31.720.532,01	36.996.848,48	+ 5.276.316,47
- oneri tributari.....	5.187.094,94	6.103.241,35	3.327.224,47	4.963.123,90	+ 1.635.899,43
- oneri finanziari	42.865,00	116,12	196.840,10	10.938,53	- 185.901,57
- spese non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00	195.592,50	+ 195.592,50
Totale residui spese correnti	349.545.617,20	325.133.138,62	311.981.289,15	332.303.265,18	+ 20.321.976,03
- opere immobiliari	9.062.698,75	12.300.922,46	39.630.286,96	44.015.028,65	+ 4.384.741,69
- acquisizioni di beni di uso durevole	41.345.086,49	48.425.496,68	39.970.684,89	34.732.233,75	- 5.238.451,14
- partecipazioni	1.150.843,71	210.838,34	675.809,57	932.311,93	+ 256.502,36
- indennità di anzianità	2.358.837,12	4.358.007,66	4.170.602,57	88.370,78	- 4.082.231,79
Totale residui di investimento	53.917.466,07	65.295.460,68	84.447.383,99	79.767.945,11	- 4.679.438,88
- rimborso mutui	74.400,97	0,00	3.590,06	0,00	- 3.590,06
- partite di giro	47.064.235,80	50.412.558,06	45.935.230,84	52.794.139,09	+ 6.858.908,25
Totale residui passivi	450.601.720,04	440.840.961,82	442.367.494,04	464.865.349,38	+ 22.497.855,34

1.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La *situazione amministrativa* evidenzia quanto segue:

Fondo di cassa all'1/1/2010	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2010
--------------------------------	------------------	----------------	---------------------------------

219.912.403,06	1.342.034.434,67	1.200.834.183,24	361.112.654,49
----------------	------------------	------------------	----------------

L'allegato 3 al Conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 361.112.654,49. Tale risultato è confermato anche dall'allegato 4 che riporta il riepilogo delle movimentazioni di cassa per codifica SIOPE in base a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA n. 38666 del 23 dicembre 2009, che obbliga gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, ad allegare al rendiconto i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio.

Di seguito è dimostrato il **risultato dell'esercizio**:

<i>Fondo di cassa 31/12/2010</i>	<i>Residui attivi +</i>	<i>Residui passivi -</i>	<i>Avanzo di amministrazione</i>
361.112.654,49	305.885.683,77	464.865.349,38	202.132.988,88

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009.....	117.886.707,21
Entrate accertate per competenza.....	1.307.650.988,86
Spese impegnate per competenza.....	1.263.178.125,31
Avanzo di competenza.....	44.472.863,55
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-72.668,61
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	39.846.086,73
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ 39.773.418,12
Avanzo di amministrazione al 31/12/2010.....	<u>202.132.988,88</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2010, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di specifiche attività (Contributo EBRI, Contributo Associazione Von Karman, Contributo SHARE, Contributo straordinario ESRF, progetti bandiera, Roadmap europea ESFRI, PNRA, Fusion for Energy, LENS, potenziamento delle strutture nel Sud, consorzio CNCCS, progetto TALMUD, ITER e Broader Approach) e per l'84% già applicato al preventivo finanziario 2011.

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2010</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2011</i>	<i>Maggior avanzo 2010 da applicare al bilancio 2011</i>
Ordinario	125.199.145,88	93.974.486,00	31.244.659,88
Progetti bandiera	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00

Ricerche in genomica funzionale e neuroscienze	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
Associazione Von Karman	194.530,00	194.530,00	0,00
SHARE	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
ITER e Broader Approach	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
ESRF – Laboratorio di Sincrotrone di Grenoble	5.300.000,00	5.300.000,00	0,00
"Fusion for Energy"	460.000,00	460.000,00	0,00
Programma Nazionale Ricerche in Antartide	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
Roadmap europea ESFRI	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Infrastruttura LENS	300.000,00	300.000,00	0,00
HFSP - Human Frontier Science Program	799.313,00	799.313,00	0,00
Progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio CNCCS	6.080.000,00	6.080.000,00	0,00
Potenziamento strutture del Sud - "Made in Italy"	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2010	202.132.988,88	170.908.329,00	31.244.659,88

Parte del maggior avanzo è da ricondurre alla maggiore entrata relativa al contributo del MIUR per l'attuazione del piano straordinario di assunzione di giovani ricercatori (c.d. "Piano Mussi") che comunque è per l'esercizio 2011 già finanziato avendone previsto appositi stanziamenti nel bilancio di previsione per tale esercizio. Pertanto questo maggior avanzo di amministrazione è ritenuto utilizzabile, come d'altronde già deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 marzo 2011, per il finanziamento dei progetti bandiera, la copertura finanziaria delle criticità 2011 della Rete scientifica ed il reintegro dei Fondi rischi e di riserva.

2. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del Regolamento e, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.).

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le ***immobilizzazioni immateriali*** sono costituite:

- dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti;
- dalle opere dell'Ingegno, in particolare dal software di gestione della contabilità dell'Ente, denominato "SIGLA", software autoprodotta per uso interno, il cui valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti per la realizzazione e la relativa implementazione e soggetto ad ammortamento in ragione della residua utilità futura, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. comma 1, n. 2.

Il valore esposto in bilancio è già al netto del fondo di ammortamento, che non compare tra le poste passive.

Le ***immobilizzazioni materiali*** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR ivi compresi quelli in costruzione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le ***aliquote di ammortamento*** applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e Arredi	12%
- Macchine e strumentazioni scientifiche	20%
- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%
- Opere dell'Ingegno (Software)	20%

I coefficienti adottati per le immobilizzazioni materiali sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per “Altre attività”.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 cc).

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché i fondi assicurativi accantonati per TFR. L'importo pari ad euro 36.835.450,00 è così composto:

- euro	35.111.444,00	Buoni Postali Fruttiferi
- euro	1.724.006,00	Assicurazione INFM

In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso. La forte riduzione di questa posta rispetto ai valori 2009 è connessa con i cospicui disinvestimenti dovuti al considerevole numero di unità di personale cessato dal servizio iscritto all'INPS.

Tra le voci dell'**attivo circolante**, richiedono alcune considerazioni i crediti e i fondi economici.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce “fondi economici”¹⁷ comprende l'importo dei fondi chiusi dopo il 31/12/2010, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente. Trattasi del riversamento ai conti di provenienza di liquidità residue dei predetti Fondi, effettuati non in tempo utile per essere contabilizzati entro il 31 dicembre. A gennaio 2011 risultano tutti chiusi.

Il **fondo rischi** per l'indennità di anzianità personale INPS, inserito nella situazione patrimoniale dell'Ente sin dall'esercizio 2001¹⁸, non ha subito variazioni nel 2010. Il fondo per rischi di crediti inesigibili inserito nel 2003 ed incrementato, nell'esercizio 2006, di 136.520,00 euro, pari al valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 dell'INOA, non ha subito variazione.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale. Le

¹⁷ La complessa articolazione dell'Ente su tutto il territorio nazionale, comporta l'apertura di numerosi conti economici attualmente pari a n. 269.

¹⁸ Come suggerito dalla Corte dei Conti nella **relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – “per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS”.

indennità maturate a tutto l'esercizio 2010 sono complessivamente valutate in 346.241.341,00 euro, di cui 36.835.450,00 euro relativi al personale iscritto INPS, pari alla sopra richiamata voce delle immobilizzazioni finanziarie inerente ai Buoni fruttiferi postali ed euro 309.405.891,00 relativi al personale iscritto INPDAP ex gestione CPDL o CPS comprensivi degli accantonamenti per il personale degli Enti accorpati.

La quota più rilevante dei **debiti** è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

L'importo dei **mutui in ammortamento**, ovvero il debito residuo che l'Ente ha nei confronti dell'Istituto di credito erogante, è agevolmente analizzabile dall'allegato 2 alla situazione patrimoniale.

I **ratei** rappresentano valori finanziari presunti che misurano quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi; i **risconti**, invece, sono valori economici, poiché indicano quote di costi o di ricavi non ancora maturati, la cui manifestazione finanziaria ha avuto luogo entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in relazione alle date di competenza economica indicate in fase di registrazione del documento amministrativo.

Nei **conti d'ordine** sono riportati i valori dei beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente, opportunamente registrati in inventario in un'apposita categoria (categoria 7) in modo da evidenziarli distintamente dai beni di proprietà dell'Ente stesso.

Il conto economico

Il conto economico è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati. L'allegato 3 alla situazione patrimoniale fornisce il quadro riepilogativo dei predetti ammortamenti.

Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

Gli *oneri diversi di gestione* sono prevalentemente dovuti alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi.

La quota annuale di *accantonamento* al fondo *TFR* comprende sia la quota dei buoni postali che l'Ente ha acquistato a tal fine nell'esercizio per il personale iscritto INPS, sia quella calcolata per il personale iscritto INPDAP.

Conclusivamente, per quanto riguarda l'esposizione contabile del TFR, si riassume quanto di seguito indicato:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurano tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

I *proventi* e gli *oneri finanziari* consistono negli interessi corrisposti per i mutui contratti dall'Ente, ed in quelli percepiti sui conti correnti dei centri di responsabilità, nonché nell'utile su cambi; è sempre la registrazione dei documenti attivi e passivi che valorizza le corrispondenti poste.

I *proventi* ed *oneri straordinari* si riferiscono in massima parte a indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili e dei fondi di ammortamento dovute a ricognizione inventariale, alla variazione della consistenza dei brevetti e delle quote di partecipazione a consorzi e società, alle acquisizioni di beni ricevuti in omaggio, alla riduzione di crediti, a riduzione di debiti, a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o ceduti.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati confluiti nel punto D – Proventi ed oneri straordinari del conto economico:

<i>Voce del conto economico</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
D.14 Proventi straordinari	Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	9.363
D.15 Sopravvenienze attive	Omaggi e arrotondamenti attivi	571
D.15 Insussistenze di passivo	Riduzione di debiti	1.060.677
Totale D.15		1.061.248
D.16 Plusvalenze da alienazioni	Da cessioni di beni	414.648
D.17 Insussistenze di attivo	Arrotondamenti su fatture attive	83
D.17 Insussistenze di attivo	Riduzione di crediti	72.669
D.17 insussistenze di attivo	Diminuzione consistenza dei valore dei brevetti	325.080
Totale D.17		397.832
D.18 Minusvalenze da alienazioni	Dismissioni di beni mobili e adeguamento valore delle partecipazioni	895.236

L'importo delle plusvalenze da alienazioni deriva dalla permuta di beni mobili. Mentre l'importo delle minusvalenze da alienazioni è determinato per euro 496.865 conseguenti l'adeguamento delle quote di partecipazione a consorzi e società e per euro 397.371 derivanti dalla dismissione di beni mobili.

L'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 2.360.206, è del iscritto anche nella situazione patrimoniale dell'Ente.